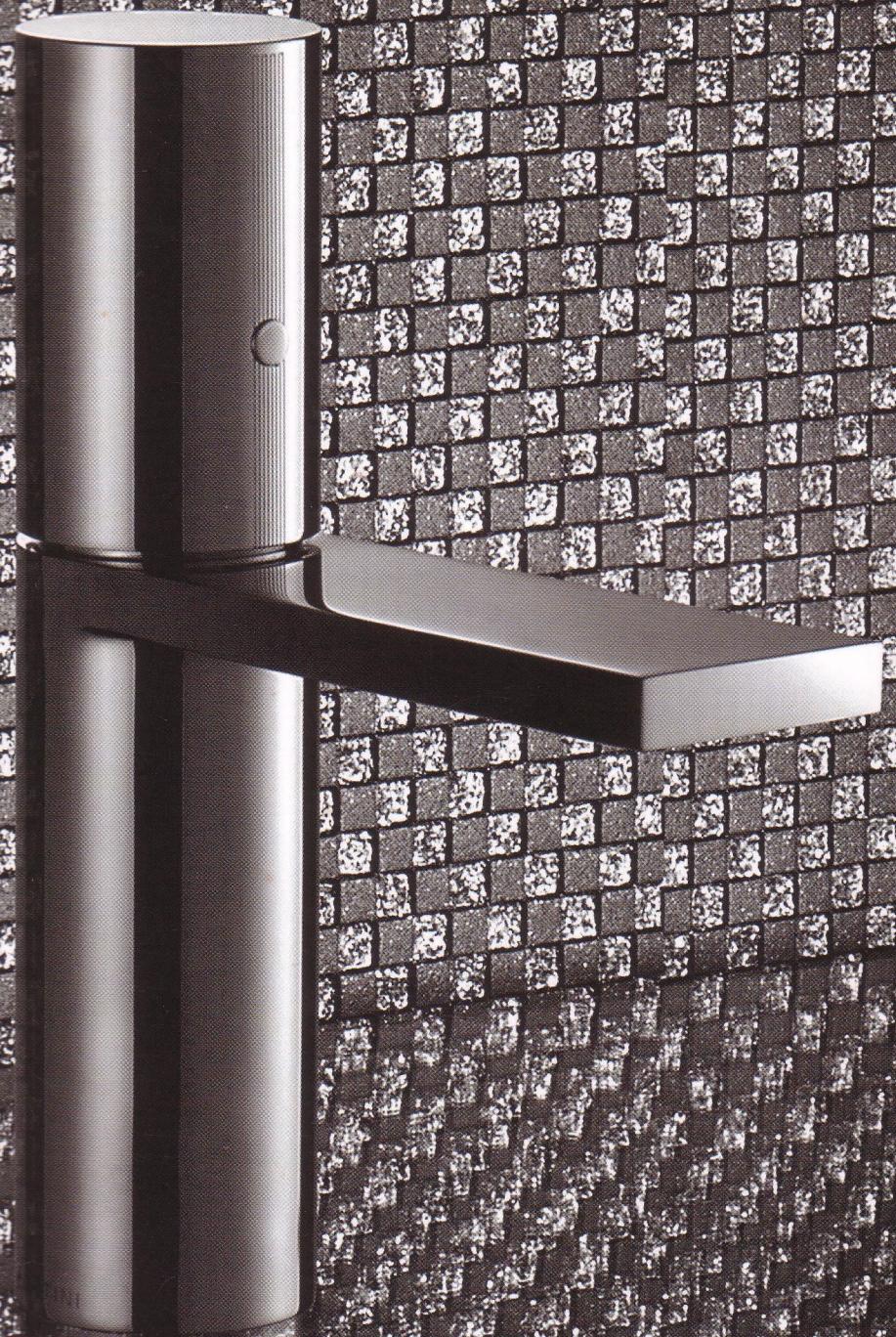


# il bagno 235

OGGI E DOMANI



## THE BATHROOM TODAY AND TOMORROW

La salle de bains aujourd'hui et demain | Das bad heute und morgen | El baño hoy y mañana

## PANORAMA CERSAIE 2007

Prodotti, anteprime, novità Products, previews, novelties

**FOCUS ON** Il distretto della ceramica The tiles district

**DESIGN** William Sawaya, Giulio Cappellini William Sawaya, Giulio Cappellini

## Bagnato, anzi liquido come un lavabo |

Wet, or Rather Liquid, Like a Washbasin

**Si chiama Meltdown** e allude allo scioglimento per liquefazione: si chiama così il nuovo lavabo (180x130 cm) disegnato da Jan Puylaert per il proprio marchio Wet, con l'ormai riconoscibile corona a tre punte che ne "materializza" l'iniziale. Anche la location in cui è stato presentato è, in un certo senso, una novità: lo showroom SpazioIsola è stato, infatti, inaugurato a Milano in primavera, nel periodo del Salone del Mobile. Qui, Andreas Marquardt (dopo una suggestiva ristrutturazione curata da Ettore Lariani) presenta una selezione di insoliti prodotti per il bagno (ma non solo, vi sono per esempio, anche cuscini-sofa e caminetti) individuati tra marchi europei di alto livello. Incluse, appunto, le proposte di Wet. Come spiega Donato Corrado che ha fornito la consulenza per la fase produttiva "le particolarità di Meltdown cominciano dall'utilizzo dello stampaggio rotazionale di derivazione automobilistica: questo consente di ottenere oggetti 'interi' dagli stampi in alluminio. Il risultato è un pezzo unico (inclusa la parte inferiore coprisifone), senza assemblaggi o giunte. È raro veder adottare questa tecnologia nel settore del bagno e comunque chi lo fa è orientato alla ricerca". Passando ai materiali si scopre che Meltdown è realizzato in polietilene (ma ne è prevista una versione anche in polipropilene): leggero e resistente è un ottimo supporto per finiture diverse. La più spettacolare, lanciata in quest'occasione, è quella interamente cromata: la superficie riflettente insieme alle linee di drenaggio interne al bacino, alla forma sinuosa della parte sottostante e ai bordi arrotondati creano un continuo rincorrersi di riflessi che ne giustifica ampiamente il nome. Anche la verniciatura è mutuata dal settore automobilistico: una tecnologia per cui - in ambiente ad atmosfere negative - la vernice passa direttamente dalla stato solido a quello gassoso garantendo aderenza e omogeneità di deposito elevate. Un'opportuna mano di vernice protettiva trasparente finale ne rende la superficie ulteriormente adatta all'uso e alla manutenzione. Meltdown riserva però altre sorprese: nella versione non verniciata che appare bianco ghiaccio può essere illuminato dall'interno con un corpo illuminante alogeno, o con Led colorati, e aggiungendo un filtro interno può proiettare delle immagini sulla superficie. A richiesta, può montare nella parte inferiore anche un set di casse acustiche per la diffusione sonora. Insomma, molto di più che l'imitazione di un lavabo in acciaio. (C.G.)

■ **Its name is Meltdown** in reference to the phenomenon of liquefaction: we are referring to the new washbasin (180x130 cm) designed by Jan Puylaert for his own brand Wet, which features the now familiar three pointed crown that gives substance to the initial letter. The location in which it was unveiled was also something of a novelty: the SpazioIsola showroom, which was inaugurated in Milan in spring, in the same period as the Salone del Mobile. Here, following the attractive renovation work by Ettore Lariani, Andreas Marquardt presented a selection of unusual products for the bathroom (but not only the bathroom, given that there were also sofa cushions and fireplaces) picked out from those created under the top European brands. And Wet's ideas were among them. As explained by Donato Corrado, who was consultant for the production stage, "Meltdown's unusual features begin with the use of rotary moulding, a technique borrowed from the automotive sector which allows us to obtain 'whole' pieces from the aluminium moulds. The result is a single piece (including the lower, siphon cover part), without the need for assembly or joins. It is rare to see this technology used in the bathroom sector and those that do use it are research oriented." Moving on to the materials, it turns out that Meltdown is made from polyethylene (although provision is also made for a version in polypropylene): light and strong, it is an excellent base for the different finishes. The most spectacular, unveiled on this occasion, is the fully chromed one: the reflective surface, together with the drainage lines inside the basin, the sinuous shape of the part below and the rounded edges create a continuous interplay of reflections that fully justify its name. The painting, too, is derived from the automotive sector: a technology in which, in the presence of negative atmospheres, the paint passes directly from the solid to the gaseous state, guaranteeing high adherence and uniform deposition. A final coat of clear protective varnish, makes the surface even more suited to its intended use and also easier to maintain. But Meltdown has other surprises in store: the unpainted version, which has an ice-white appearance, can be lit from inside by a luminous halogen element, or coloured LEDs and, by adding an internal filter, images can be projected onto its surface. On request, the lower part can be fitted with a set of speakers to allow the diffusion of sound. In short, it is much more than an imitation of a steel washbasin.

